

# Addio ai pini marittimi, in piazza Unità tornano i tigli ottocenteschi

La scelta di rinunciare alle piante monumentali è dovuta a motivi di sicurezza. Lunedì partiranno i lavori di restyling dell'area

## VIMERCATE

**Addio ai pini** marittimi di piazza Unità d'Italia. Saranno abbattuti e sostituiti con dei tigli argentati. L'operazione, concordata con la consulta del quartiere Centro, scatterà lunedì.

Non sarà però un semplice cambio di alberatura, ma l'occasione di un restyling della centralissima piazza su cui si affaccia il municipio: il progetto prevede due grandi aiuole che separeranno marciapiede e parcheggio.

**L'operazione** più complessa consisterà nell'eliminare i pini marittimi le cui radici hanno sollevato il porfido dei marciapiedi in diversi punti, rendendoli un percorso ad ostacoli per i pedoni. È una questione anche di sicurezza: i punti hanno dato segni di instabilità, quest'estate un ramo spezzato ha creato parecchio allarme. I tecnici comunali hanno preparato il progetto condiviso con la consulta centro. La giunta grillina aveva chiesto ai rappresentanti dei cittadini se preferivano salvare gli alberi che decorano la piazza Unità d'Italia o se fosse meglio sostituirli. Alla fine l'assemblea convocata dal sindaco, Francesco



La piazza Unità d'Italia alla conclusione dei lavori cambierà volto

Sartini, per presentare il progetto di riqualificazione del principale spazio civico cittadini, si è espressa per l'ipotesi più radicale. Cioè l'abbattimento.

La piazza, nata pochi anni dopo la proclamazione dell'Unità d'Italia, come indica il suo nome, tornerà ad essere la piazza

### LE OPERE

**Il progetto prevede due grandi aiuole per separare il marciapiede dal parcheggio**

dei tigli, come era nel 1867 quando sullo spiazzo civico facevano ombra i maestosi tigli argentati. Di loro c'è traccia anche nei documenti del 1907 e 1912.

Sono rimasti al loro posto fino al 1956 quando, con l'apertura della banca, sono stati eliminati per fare posto ai pini marittimi. Corsi e ricorsi della storia: ora si fa retromarcia. La sostituzione degli alberi, come detto, sarà l'occasione per un nuovo arredo urbano. Il che vuol dire sistemare i marciapiedi, rovinati dalle radici, abbellirli con aiuole colorate da fiori e arbusti. Finiti i lavori, il Comune valuterà la possi-

bilità di invertire il senso unico ad anello (ora da via Battisti verso via De Castilla). In prospettiva, quando tornerà a vivere la confinante area dell'ex ospedale, destinata a diventare un quartiere residenziale.

Piazza Unità d'Italia potrà essere chiusa al traffico e pedonalizzata, tornando ad essere un luogo urbano accogliente per i cittadini. Funzione erosa dal traffico, come è accaduto in tutti i centri storici dei paesi della Brianza. A quel punto si deciderà anche se è il caso di spostare il Monumento ai caduti, oggi al centro del piazzale, in modo da creare un grande spazio civico davanti a palazzo Trotti.

**Fino all'ultimo** si è cercato di non sacrificare i pini marittimi, ormai diventati una presenza abituale del paesaggio urbano. «Abbiamo accolto l'invito di alcuni partecipanti alla consulta - ha spiegato il sindaco - di verificare la possibilità di salvarli, ma secondo i tecnici non sarà possibile per ragioni di sicurezza». Già in estate, dopo la caduta di un ramo di un pino, la giunta targata M5S aveva pensato di abbattere le monumentali piante. Tutto si era fermato in attesa di un progetto di riqualificazione, accogliendo l'indicazione dei gruppi consiglieri di minoranza.

**Ant.Ca.**